

Missione Mobilità, Aniasa e istituzioni: rivediamo la fiscalità

Lunedì, in occasione dell'evento **Missione Mobilità**, promosso da **Amoer** – Associazione per una Mobilità Equa e Responsabile -, **Aniasa** e le altre principali associazioni del settore delle quattro ruote hanno dato vita a un dibattito sulla **revisione della fiscalità**. L'appuntamento era fissato nella splendida cornice dell'Hotel Melià di Milano. In presenza delle istituzioni, rappresentate da **Daniele Capezzone**, presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati, si è discusso della necessità di attuare misure urgenti per ridurre la **pressione fiscale** sull'auto e, in particolare, per rivedere bollo, IPT (imposta provinciale di trascrizione) e fiscalità sulle **auto aziendali**. Sono proprio questi i tre punti attorno ai quali ruota il "Pacchetto Auto" presentato in anteprima dallo stesso Capezzone e commentato dal presidente di Aniasa, **Fabrizio Ruggiero**, davanti alle telecamere di Fleet Magazine.

VIDEO: INTERVISTA A FABRIZIO RUGGIERO, PRESIDENTE ANIASA



IL CONFRONTO - **Missione Mobilità** ha riaperto concretamente il dialogo tra la filiera delle due e quattro ruote e il mondo della politica, stimolando un serio e costruttivo dibattito **sul presente e sul futuro** della mobilità. Capezzone ha illustrato una serie di interventi immediatamente realizzabili in grado di ridare ossigeno all'automotive, settore messo a dura prova dagli ultimi anni di **crisi**, con le vendite di vetture ridotte ai livelli di una quarantina di anni fa e le famiglie che rinviando l'acquisto di vetture nuove e la manutenzione di quelle in loro possesso; intanto, le **accise sui carburanti** sono alle stelle, e gli altri "balzelli" e costi accessori appesantiscono oltremodo il possesso di un'auto.

IL PUNTO DI VISTA DI ANIASA - "Abbiamo più volte sentito proposte interessanti, che poi non si sono concretizzate per la mancanza di coperture" ha sottolineato **Fabrizio Ruggiero** nel suo intervento, dopo aver ribadito la necessità di rivedere anche in parte la **normativa assicurativa**. "Pensiamo ad esempio a quanti veicoli circolano oggi senza assicurazione" ha detto Ruggiero. Staremo a vedere se le richieste delle principali **associazioni del settore** e i buoni propositi delle **istituzioni politiche**, questa volta, si tramuteranno in realtà.

<http://www.fleetmagazine.com/missione-mobilita-aniasa-istituzioni-promuovono-revisione-fiscalita/>

In primo piano

La rivoluzione per la mobilità abolire il bollo

Sono anche previsti l'abolizione dell'Ipt per le auto nuove, il ripristino della detraibilità al 40% per le auto aziendali (ridotta al 20%, mentre in altri Paesi europei arriva al 100%). Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto (l'Associazione dei concessionari): «Un punto di partenza, perché bisogna alleggerire il carico fiscale sulle famiglie»



DARIO PENNICA*

Una proposta, concreta, articolata in tre punti, per ridare fiato all'industria dell'automotive. È stata messa a punto e resa nota dal presidente della Commissione Finanze della Camera, Daniele Capezzone, nel corso di uno dei due talk show organizzati nell'ambito della 3ª edizione di Missione Mobilità, organizzata da Amoer (Associazione per una Mobilità Equa e Responsabile). Una giornata di incontri e dibattiti, svoltisi a Milano lunedì scorso, alla presenza di rappresentanti dei media e top manager della filiera, sotto il titolo Rivoluzione Mobilità: e la passione dove la mettiamo?

Tema introdotto dal presidente dell'associazione, il giornalista Pierluigi Bonora e poi declinato da numerosi interventi e relazioni. La proposta di Capezzone, che si spera possa essere attuata attraverso gli strumenti previsti dalla nostra legislatura, prevede l'esenzione dal pagamento del bollo *e l'abolizione dell'Ipt per le auto nuove, il ripristino della detraibilità al 40% per le auto aziendali (ridotta al 20%, mentre in altri Paesi europei arriva al 100%).

Positive le opinioni dei massimi esponenti delle associazioni di categoria. Fra questi, Massimo Nordio, presidente

di Unrae (l'associazione delle Case Estere che operano in Italia), ha dato l'immediata disponibilità, pur evidenziando che oggi ogni provvedimento può essere bloccato dalla mancanza di copertura perché «non basta quella ipotetica, anche se sicura, derivante dai maggiori introiti legati alla crescita delle vendite». Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto (l'associazione dei Concessionari), considera la proposta «un punto di partenza, perché bisogna alleggerire il carico fiscale sulle famiglie, tagliando tasse e accise». Daniele Maver, ad della filiazione nazionale di Jaguar e Land Rover, ha auspicato anche l'abolizione del superbollo per le auto di lusso e le «veicolistiche verifiche fiscali per chi guida, per esempio, un Suv».

Sul caro-assicurazioni hanno puntato il dito, e per aspetti diversi, il presidente di Aniasa (noleggianti) Ruggiero, e il country manager di Yamaha, Massimiliano Mucchietto. Incentivi per usare pneumatici più sicuri ed ecologici richiedono, invece, produttori e commercianti di gomme, aderenti ad Assogomma, per voce del direttore Fabio Bertolotti. Interessante è risultata anche la ricerca sul car sharing, illustrata da AlixPartners, con gli scenari sul prossimo futuro della mobilità. L'argomento passione è stato, poi, elaborato e declinato dai singoli interventi e studi dei

diversi componenti la task force di Amoer e della quale fanno parte qualificati operatori, in diversi ruoli, del settore. Smentita, cifre alla mano, la mancanza di interesse per l'automobile sia dei giovani sia dei clienti considerando che ogni anno passa di mano il 12% del circolante, tenendo conto anche dei passaggi di proprietà delle vetture usate.

Lanciate idee provocatorie (come quella di portare negli showroom dei concessionari anche biciclette e motocicli per un'offerta di mobilità concreta a 360°), ma pure invitati alle case a comunicare con più modestia (Pier Francesco Caliarì, direttore generale Confindustria Ancma ed Eicma). La disinformazione, altro problema che affligge l'automobile, è stato affrontato da Federico Brivio (Bosch), il quale ha fatto notare che oggi i motori diesel, periodicamente accusati, senza alcun fondamento, di essere altamente inquinanti, sono invece i propulsori più puliti, sempre più virtuosi in fatto di emissioni di CO2, al punto da essere decisivi per il rispetto del limite di 95 g/km di CO2 contenuti nella futura normativa Euro 7. Il prossimo appuntamento di Missione Mobilità è in programma a Palermo nell'ambito di No Smog Mobility (10-12 ottobre).

*Direttore Sicilia Motori



Missione Mobilità 2014 dà un senso al colloquio tra filiera della mobilità e istituzioni – Capezzone presenta il “Pacchetto auto”

Obiettivo centrato per l'evento di AMOER – Associazione per una Mobilità Equa e Responsabile – con il Presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati che ha illustrato alcuni interventi urgenti in grado di rilanciare il settore. Ad ascoltarlo i vertici delle associazioni di categoria. Presentata anche una ricerca di AlixPartners sul car sharing.



Milano, 9 aprile 2014 – **Il “Pacchetto Auto” per ridare ossigeno al settore presentato dal Presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati, Daniele Capezzone; la ricerca sul car sharing illustrata da AlixPartners sul prossimo futuro della mobilità; la passione per le due e quattro ruote, testimoniata meglio di qualsiasi intervento dalla presenza in sala dall'unico esemplare al mondo della Lancia Astura del Museo Nicolis, collocata davanti al palco dei relatori.** Queste sono solo alcuni degli spunti e delle provocazioni emerse dalla terza edizione di “Missione Mobilità”, l'evento promosso ieri da AMOER – Associazione per una Mobilità Equa e Responsabile, tenutosi lunedì alla nutrita presenza di media, e top manager della filiera della mobilità.

L'evento, oltre ad aver riaperto concretamente il dialogo tra la filiera delle due e quattro ruote e il mondo della politica, ne ha dato un senso, portando all'attenzione della filiera (che li ha condivisi alla unanimità) una serie di interventi per rivitalizzare il settore messi a punto dall'on. Capezzone.

Titolo dell'appuntamento di quest'anno è stato “Rivoluzione Mobilità: e la passione dove la mettiamo?”; il tema, introdotto dal Presidente di AMOER **Pierluigi Bonora**, è stato commentato, in apertura della giornata, da **Paola Bulbarelli** – Assessore alla Casa, Housing sociale e Pari opportunità della Regione Lombardia, che ha espresso condivisione per l'iniziativa promossa dall'Associazione, ricordando l'attività della Regione per l'azzeramento delle auto Euro 3 attraverso un piano di incentivazione da 200 milioni in 10 anni. A portare il saluto a nome dell'ANCI è stato anche il sindaco di Andora, **Franco Floris**.

Si sono poi susseguiti gli interventi dei membri della Task Force di AMOER coordinati da **Paolo Artemi. Pier Luigi del Viscovo**, Professore di Sistemi di Distribuzione e Vendita presso la LUISS e la LUISS Business School, ha sottolineato come la passione per l'auto esista ancora e sia viva, considerando che ogni anno passa di mano il 12% del circolante, se si valuta, oltre alle vendite di auto nuove, anche i passaggi di proprietà delle vetture usate.

E' poi intervenuto **Loris Casadei**, Automotive Executive Consultant, il quale ha evidenziato come l'automobile sia al centro di tematiche complesse che richiedono approcci adeguati. Provocatoria la sua proposta di portare negli showroom dei concessionari anche biciclette e motocicli per un'offerta

di mobilità concreta a 360°. “Le Case devono cominciare a comunicare con più modestia”. E’ l’opinione di **Pier Francesco Caliari**, Direttore Generale Confindustria ANCMA ed EICMA, il quale ha ovviamente allargato il discorso alle due ruote che in fatto di passione non sono certo da meno rispetto all’automobile. Caliari ha anche introdotto il tema dei giovani e la passione per l’auto che sembra li stia abbandonando. A smentire i luoghi comuni sullo scarso appeal delle due e delle quattro ruote ci hanno invece pensato i risultati di una ricerca condotta da **Francesca Sandri**, studentessa magistrale di Business Informatics presso l’Università di Pisa, la più giovane della Task Force. Queste le principali evidenze dell’indagine tra i giovani di età compresa fra i 18 e i 30 anni: l’81% ha dichiarato che la passione per l’auto è sempre viva, ma il problema vero è la mancanza di mezzi per acquistare una macchina, anche usata. Intervento di chiusura per **Sergio Fontana**, da un mese Vicepresidente di AMOER, che vede nel mondo delle competizioni una vera risorsa per tenere viva la passione per l’automobile, a tutti i livelli, dai campionati professionistici ai trofei monomarca dedicati ai giovani; iniziative che i costruttori negli ultimi anni hanno decisamente ridotto.

Il mass-mediologo **Klaus Davi** ha poi animato un talk show, intitolato “Uno spot per l’automobile”, incentrato sul tema della passione. Il primo intervento è stato di **Alfredo Cazzola**, Presidente di Promotor e Organizzatore del Milano Auto Show che, come ha sottolineato, “ha incontrato una buona accoglienza, grazie alle potenzialità di Milano, una città che non ha rivali per quanto riguarda stile di vita, design e internazionalità”; un tema, quest’ultimo, ripreso da **Massimo Lambri**, Designer Director di Piaggio, il quale ha poi riportato l’attenzione sui giovani e sulla necessità di fornire mezzi di mobilità che integrino tante nuove funzioni.

E’ stata poi la volta di **Nicola Porro**, Vicedirettore de “il Giornale”, che ha puntato il dito contro atteggiamenti che possono spegnere qualsiasi passione, come certi venditori di concessionarie che non sono capaci di far “sentire” l’auto al cliente, una freddezza che, secondo Porro, sta tradendo la proverbiale capacità di accoglienza degli italiani in tutti i settori. **Alberto Fiorillo**, Responsabile aree urbane di Legambiente, pur riconoscendo che l’automobile resta il mezzo privilegiato per la mobilità individuale, ha ribadito che “nelle città il ruolo dell’auto deve cambiare e integrarsi meglio con gli altri mezzi di trasporto”. Uno di questi è sicuramente la moto, come ha ricordato **Massimiliano Mucchietto**, Country Manager di Yamaha Italia, che resta legata alla passione per la libertà che permette a chi la guida. Un forte applauso ha salutato l’intervento di **Silvia Nicolis**, Presidente del Museo Nicolis di Villafranca (Verona), una realtà straordinaria scaturita dalla passione di suo padre, Luciano, che ha costruito la sua collezione “sapendo vedere gioielli dove gli altri vedevano solo rottami”. E una perla dal valore inestimabile è la stupenda Lancia Astura del 1939, esemplare unico custodito nel Museo Nicolis, esposta ai piedi del palco, un capolavoro a quattro ruote capace di risvegliare la passione anche in chi non ama l’automobile.

Il programma è proseguito con la consegna del **Premio AMOER-Missione Mobilità** che è stato assegnato a Bmw Group Italia, rappresentata da **Roberto Olivi**, Responsabile della Comunicazione, per l’iniziativa Bmw Kid Tour, un modo nuovo per coinvolgere bambini e famiglie avvicinando in modo corretto e divertente i più piccoli al mondo dell’auto. Cinquemila i bambini che hanno partecipato all’ultima edizione e molti di più sono attesi quest’anno. A consegnare il premio è stato Franco Floris, il sindaco di Andora “amico degli automobilisti” che lo aveva vinto nella precedente edizione.

La disinformazione è un altro dei problemi che affliggono l’automobile. Il tema è stato affrontato da **Federico Brivio**, Director Sales and customer product management di Robert Bosch, il quale ha fatto notare che oggi i motori diesel, periodicamente accusati, senza alcun fondamento, di essere altamente inquinanti, sono invece i propulsori più puliti, non emettono più particolato e sono sempre più virtuosi in fatto di emissioni di CO2, al punto da essere decisivi per il rispetto del limite di 95 g/km di C CO2 contenuti nella futura normativa Euro 7.

E' toccato poi alle Associazioni con cui AMOER condivide alcune battaglie salutare la platea con gli interventi di **Marina Terpolilli**, Presidente UIGA, e **Dario Pennica**, Compagnia dell'Automobile.

Momento clou della mattinata è stata la presentazione del "Pacchetto Auto" da parte di **Daniele Capezzone**, Presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati. Una proposta articolata in tre punti: tre anni di esenzione dal bollo per le auto nuove, abolizione dell'Ipt e innalzamento, dal 20% al 40%, della detraibilità delle auto aziendali, quelle che oggi, nonostante tutto, trainano la ripresa. Capezzone ha scelto l'assise di Missione Mobiltà per chiedere a tutti gli attori del settore automotive di aiutarlo nella definizione della proposta da portare avanti in tempi brevi, lontano dai tanti inutili "tavoli" (Capezzone li ha definiti "spiritici") che fino a oggi sono stati organizzati sui problemi dell'automobile. Pierluigi Bonora ha quindi sollecitato le risposte dei responsabili della filiera dell'auto presenti.

Massimo Nordio, Presidente di UNRAE, ha dato la sua disponibilità immediata ad aiutare Capezzone pur evidenziando che oggi ogni provvedimento può essere bloccato dalla mancanza di copertura, non bastando quella ipotetica, anche se sicura, derivante dai maggiori introiti legati alla crescita delle vendite. Positivo è **Roberto Valvassori**, Presidente di Anfia, che ha però ricordato il crollo dell'Italia come Paese costruttore di automobili: appena 350mila unità lo scorso anno, contro, per esempio, i 2,5 milioni del Regno Unito che da molti anni non ha più un marchio di proprietà inglese. **Filippo Pavan Bernacchi**, Presidente di Federauto, ha riconosciuto in Capezzone un interlocutore preparato, "una rarità tra i politici che si sono finora occupati di automobile". Secondo Pavan Bernacchi la proposta può essere soltanto un punto di partenza, perché bisogna alleggerire il carico fiscale sulle famiglie, tagliando tasse e accise.



A contatto quotidiano con centinaia di dealer attraverso AsConAuto, consorzio di cui è Vicepresidente, **Giorgio Boiani** ha detto che bisogna fare in fretta, si sono persi troppi anni e tante aziende hanno dovuto chiudere perché la politica ha fatto morire la passione anche nei migliori imprenditori. La proposta del Presidente Capezzone è corretta per **Fabrizio Ruggiero**, neopresidente di Aniasa, che ha però segnalato la necessità di interventi anche sul fronte delle assicurazioni per supportare il settore del noleggio veicoli che oggi sostiene il mercato. E le assicurazioni sono state al centro anche del commento di **Massimiliano Mucchietto** di Yamaha che, per il resto, non segnala particolari necessità di esenzioni per le moto. Mentre **Fabio Bertolotti**, Direttore di Assogomma, vorrebbe incentivi per passare a pneumatici più sicuri e più ecologici, mentre **Daniele Maver**, Ad di Jaguar Land Rover Italia, auspica l'abolizione del superbollo per le auto di lusso e le vessatorie verifiche fiscali per chi guida, per esempio, un Suv.

L'ultima parte della giornata è stata dedicata alla presentazione di una ricerca di AlixPartners introdotta da **Giacomo Mori**, Managing Director, sul "Car sharing: la nuova sfida della mobilità urbana". Il car sharing è una realtà in forte sviluppo, in Usa e in Europa, soprattutto, e a testimoniarlo c'è il successo di car2go di Daimler (l'unico car sharing a "flusso libero", come ha ricordato **Gianni Martino**, Country Manager del progetto) che, dopo le centinaia di smart messe a disposizione per muoversi a Milano, ha da poco lanciato la sua sfida a Roma. Quanto inciderà la diffusione dell'auto on demand, un servizio relativamente poco costoso e flessibile, in termini di mancate vendite di auto nuove? In Italia potrebbe valere circa 35mila unità in meno l'anno. "Ma è tutto da verificare", ha commentato **Gian Primo Quagliano**, Presidente di Econometrica e Centro Studi Promotor, "il car sharing è complementare rispetto all'auto che si possiede e riguarda le grandi metropoli. Il fenomeno non è del resto nuovo, e la sua attuale diffusione è legata alla disponibilità di nuovi strumenti, come smartphone e tablet, che lo rendono più accessibile".



“La giornata è stata indubbiamente un successo – il commento finale del Presidente di AMOER-Missione Mobilità, Pierluigi Bonora – perché siamo riusciti a portare al cospetto della filiera, grazie alla disponibilità e all’impegno dell’on. Capezzone, un documento programmatico capace di ridare ossigeno al mercato. Missione Mobilità, a questo punto, oltre ad aver creato i presupposti, invitando tutti gli interessati, affinché il piano Capezzone venisse condiviso, si è soprattutto impegnata a seguire passo dopo passo l’iter parlamentare con l’auspicio di una svolta rapida e positiva. Missione, per ora compiuta, dunque, ma con la consapevolezza che ci si trovi solo all’inizio di un nuovo percorso, ma questa volta concreto e condiviso pubblicamente dalle varie associazioni”.

MISSIONE MOBILITA' 2014: DOPO TANTE PAROLE VERRA' IL TEMPO DI FATTI CONCRETI?

Publicato Giovedì, 10 Aprile 2014 22:17



Milano. Il "Pacchetto Auto" per ridare ossigeno al settore presentato dal Presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati, Daniele Capezzone; la ricerca sul car sharing illustrata da AlixPartners sul prossimo futuro della mobilità; la passione per le due e quattro ruote, testimoniata meglio di qualsiasi intervento dalla presenza in sala dall'unico esemplare al mondo della Lancia Astura del Museo Nicolis, collocata davanti al palco dei relatori.

Queste sono solo alcuni degli spunti e delle provocazioni emerse dalla terza edizione di "Missione Mobilità", l'evento promosso ieri da AMOER - Associazione per una Mobilità Equa e Responsabile, tenutosi lunedì alla nutrita presenza di media e top manager della filiera della mobilità.

L'evento, oltre ad aver riaperto concretamente il dialogo tra la filiera delle due e quattro ruote e il mondo della politica, ne ha dato un senso, portando all'attenzione della filiera una serie di interventi per rivitalizzare il settore messi a punto dall'on. Capezzone.

Titolo dell'appuntamento di quest'anno è stato "Rivoluzione Mobilità: e la passione dove la mettiamo?"; il tema, introdotto dal Presidente di AMOER, Pierluigi Bonora, è stato commentato, in apertura della giornata, da Paola Bulbarelli - Assessore alla Casa, Housing sociale e Pari opportunità della Regione Lombardia, che ha espresso condivisione per l'iniziativa promossa dall'Associazione, ricordando l'attività della Regione per l'azzeramento delle auto Euro 3 attraverso un piano di incentivazione da 200 milioni in 10 anni. A portare il saluto a nome dell'ANCI è stato anche il sindaco di Andora, Franco Floris.

Si sono poi susseguiti gli interventi dei membri della Task Force di AMOER coordinati da Paolo Artemi.

Pier Luigi del Visco, Professore di Sistemi di Distribuzione e Vendita presso la LUISS e la LUISS Business School, ha sottolineato come la passione per l'auto esista ancora e sia viva, considerando che ogni anno passa di mano il 12% del circolante, se si valuta, oltre alle vendite di auto nuove, anche i passaggi di proprietà delle vetture usate.

E' poi intervenuto Loris Casadei, Automotive Executive Consultant, il quale ha evidenziato come l'automobile sia al centro di tematiche complesse che richiedono approcci adeguati. Provocatoria la sua proposta di portare negli showroom dei concessionari anche biciclette e motocicli per un'offerta di mobilità concreta a 360°.

“Le Case devono cominciare a comunicare con più modestia”. E' l'opinione di Pier Francesco Caliarì, Direttore Generale Confindustria ANCM e EICMA, il quale ha ovviamente allargato il discorso alle due ruote che in fatto di passione non sono certo da meno rispetto all'automobile.

Caliarì ha anche introdotto il tema dei giovani e la passione per l'auto che sembra li stia abbandonando.

A smentire i luoghi comuni sullo scarso appeal delle due e delle quattro ruote ci hanno invece pensato i risultati di una ricerca condotta da Francesca Sandri, studentessa magistrale di Business Informatics presso l'Università di Pisa, la più giovane della Task Force.

Queste le principali evidenze dell'indagine tra i giovani di età compresa fra i 18 e i 30 anni: l'81% ha dichiarato che la passione per l'auto è sempre viva, ma il problema vero è la mancanza di mezzi per acquistare una macchina, anche usata.

Intervento di chiusura per Sergio Fontana, da un mese Vicepresidente di AMOER, che vede nel mondo delle competizioni una vera risorsa per tenere viva la passione per l'automobile, a tutti i livelli, dai campionati professionistici ai trofei monomarca dedicati ai giovani; iniziative che i costruttori negli ultimi anni hanno decisamente ridotto.

Il mass-mediologo Klaus Davi ha poi animato un talk show, intitolato "Uno spot per l'automobile", incentrato sul tema della passione.

Il primo intervento è stato di Alfredo Cazzola, Presidente di Promotor e Organizzatore del Milano Auto Show che, come ha sottolineato, "ha incontrato una buona accoglienza, grazie alle potenzialità di Milano, una città che non ha rivali per quanto riguarda stile di vita, design e internazionalità"; un tema, quest'ultimo, ripreso da Massimo Lambri, Designer Director di Piaggio, il quale ha poi riportato l'attenzione sui giovani e sulla necessità di fornire mezzi di mobilità che integrino tante nuove funzioni.

E' stata poi la volta di Nicola Porro, Vicedirettore de "il Giornale", che ha puntato il dito contro atteggiamenti che possono spegnere qualsiasi passione, come certi venditori di concessionarie che non sono capaci di far "sentire" l'auto al cliente, una freddezza che, secondo Porro, sta tradendo la proverbiale capacità di accoglienza degli italiani in tutti i settori.

Alberto Fiorillo, Responsabile aree urbane di Legambiente, pur riconoscendo che l'automobile resta il mezzo privilegiato per la mobilità individuale, ha ribadito che "nelle città il ruolo dell'auto deve cambiare e integrarsi meglio con gli altri mezzi di trasporto". Uno di questi è sicuramente la moto, come ha ricordato Massimiliano Mucchietto, Country Manager di Yamaha Italia, che resta legata alla passione per la libertà che permette a chi la guida.

Un forte applauso ha salutato l'intervento di Silvia Nicolis, Presidente del Museo Nicolis di Villafranca, una realtà straordinaria scaturita dalla passione di suo padre, Luciano, che ha costruito la sua collezione "sapendo vedere gioielli dove gli altri vedevano solo rottami".

E una perla dal valore inestimabile è la stupenda Lancia Astura del 1939, esemplare unico custodito nel Museo Nicolis, esposta ai piedi del palco, un capolavoro a quattro ruote capace di risvegliare la passione anche in chi non ama l'automobile.

Il programma è proseguito con la consegna del Premio AMOER-Missione Mobilità che è stato assegnato a Bmw Group Italia, rappresentata da Roberto Olivi, Responsabile della Comunicazione, per l'iniziativa Bmw Kid Tour, un modo nuovo per coinvolgere bambini e famiglie avvicinando in modo corretto e divertente i più piccoli al mondo dell'auto. Cinquemila i bambini che hanno partecipato all'ultima edizione e molti di più sono attesi quest'anno. A consegnare il premio è stato Franco Floris, il sindaco di Andora "amico degli automobilisti" che lo aveva vinto nella precedente edizione.

La disinformazione è un altro dei problemi che affliggono l'automobile. Il tema è stato affrontato da Federico Brivio, Director Sales and Customer Product Management di Robert Bosch, il quale ha fatto notare che oggi i motori diesel, periodicamente accusati, senza alcun fondamento, di essere altamente inquinanti, sono invece i propulsori più puliti, non emettono più particolato e sono sempre più virtuosi in fatto di emissioni di CO₂, al punto da essere decisivi per il rispetto del limite di 95 g/km di CO₂ contenuti nella futura normativa Euro 7.

Momento clou della mattinata è stata la presentazione del "Pacchetto Auto" da parte di Daniele Capezzone, Presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati. Una proposta articolata in tre punti: tre anni di esenzione dal bollo per le auto nuove, abolizione dell'Ipt e innalzamento, dal 20% al 40%, della deducibilità dei costi delle auto aziendali, quelle che oggi, nonostante tutto, trainano la ripresa.

Capezzone ha scelto l'assise di Missione Mobilità per chiedere a tutti gli attori del settore automotive di aiutarlo nella definizione della proposta da portare avanti in tempi brevi, lontano dai tanti inutili "tavoli" (Capezzone li ha definiti "spiritici") che fino a oggi sono stati organizzati sui problemi dell'automobile. Pierluigi Bonora ha quindi sollecitato le risposte dei responsabili della filiera dell'auto presenti.

Massimo Nordio, Presidente di UNRAE, ha dato la sua disponibilità immediata ad aiutare Capezzone pur evidenziando che oggi ogni provvedimento può essere bloccato dalla mancanza di copertura, non bastando quella ipotetica, anche se sicura, derivante dai maggiori introiti legati alla crescita delle vendite.

Positivo è Roberto Valvassori, Presidente di Anfia, che ha però ricordato il crollo dell'Italia come Paese costruttore di automobili: appena 350mila unità lo scorso anno, contro, per esempio, i 2,5 milioni del Regno Unito che da molti anni non ha più un marchio di proprietà inglese.

Filippo Pavan Bernacchi, Presidente di Federauto, ha riconosciuto in Capezzone un interlocutore preparato, "una rarità tra i politici che si sono finora occupati di automobile". Secondo Pavan Bernacchi la proposta può essere soltanto un punto di partenza, perché bisogna alleggerire il carico fiscale sulle famiglie, tagliando tasse e accise.

A contatto quotidiano con centinaia di dealer attraverso AsConAuto, consorzio di cui è Vicepresidente, Giorgio Boiani ha detto che bisogna fare in fretta, si sono persi troppi anni e tante aziende hanno dovuto chiudere perché la politica ha fatto morire la passione anche nei migliori imprenditori.

La proposta del Presidente Capezzone è corretta per Fabrizio Ruggiero, neopresidente di Aniasa, che ha però segnalato la necessità di interventi anche sul fronte delle assicurazioni per supportare il settore del noleggio veicoli che oggi sostiene il mercato. E le assicurazioni sono state al centro anche del commento di Massimiliano Mucchetto di Yamaha che, per il resto, non segnala particolari necessità di esenzioni per le moto. Mentre Fabio Bertolotti, Direttore di Assogomma, vorrebbe incentivi per passare a pneumatici più sicuri e più ecologici, Daniele Maver, Ad di Jaguar Land Rover Italia, auspica l'abolizione del superbollo per le auto di lusso e le vessatorie verifiche fiscali per chi guida, per esempio, un Suv.

L'ultima parte della giornata è stata dedicata alla presentazione di una ricerca di AlixPartners introdotta da Giacomo Mori, Managing Director, sul "Car sharing: la nuova sfida della mobilità urbana".

Il car sharing è una realtà in forte sviluppo, in Usa e in Europa, soprattutto, e a testimoniarlo c'è il successo di car2go di Daimler (l'unico car sharing a "flusso libero", come ha ricordato Gianni Martino, Country Manager del progetto) che, dopo le centinaia di smart messe a disposizione per muoversi a Milano, ha da poco lanciato la sua sfida a Roma.

Quanto inciderà la diffusione dell'auto on demand, un servizio relativamente poco costoso e flessibile, in termini di mancate vendite di auto nuove? In Italia potrebbe valere circa 35mila unità in meno l'anno. "Ma è tutto da verificare", ha commentato Gian Primo Quagliano, Presidente di Econometrica e Centro Studi Promotor, "il car sharing è complementare rispetto all'auto che si possiede e riguarda le grandi metropoli. Il fenomeno non è del resto nuovo, e la sua attuale diffusione è legata alla disponibilità di nuovi strumenti, come smartphone e tablet, che lo rendono più accessibile".

"La giornata è stata indubbiamente un successo - il commento finale del Presidente di AMOER-Missione Mobilità, Pierluigi Bonora - perché siamo riusciti a portare al cospetto della filiera, grazie alla disponibilità e all'impegno dell'on. Capezzone, un documento programmatico capace di ridare ossigeno al mercato. Missione Mobilità, a questo punto, oltre ad aver creato i presupposti, invitando tutti gli interessati, affinché il piano Capezzone venisse condiviso, si è soprattutto impegnata a seguire passo dopo passo l'iter parlamentare con l'auspicio di una svolta rapida e positiva. Missione per ora compiuta, dunque, ma con la consapevolezza che ci si trovi solo all'inizio di un nuovo percorso, ma questa volta concreto e condiviso pubblicamente dalle varie associazioni". (G.C.)



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

AMOER: nella 3a edizione di “Missione Mobilità” Capezzone presenta il Pacchetto Auto

(FERPRESS) – Roma, 9 APR – Il “Pacchetto Auto” per ridare ossigeno al settore presentato dal Presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati, Daniele Capezzone; la ricerca sul car sharing illustrata da AlixPartners sul prossimo futuro della mobilità; la passione per le due e quattro ruote, testimoniata meglio di qualsiasi intervento dalla presenza in sala dall’unico esemplare al mondo della Lancia Astura del Museo Nicolis, collocata davanti al palco dei relatori.

Queste sono solo alcuni degli spunti e delle provocazioni emerse dalla terza edizione di "Missione Mobilità", l'evento promosso ieri da AMOER - Associazione per una Mobilità Equa e Responsabile, tenutosi lunedì alla nutrita presenza di media, e top manager della filiera della mobilità.

L'evento, oltre ad aver riaperto concretamente il dialogo tra la filiera delle due e quattro ruote e il mondo della politica, ne ha dato un senso, portando all'attenzione della filiera (che li ha condivisi alla unanimità) una serie di interventi per rivitalizzare il settore messi a punto dall'on. Capezzone.

Titolo dell'appuntamento di quest'anno è stato "Rivoluzione Mobilità: e la passione dove la mettiamo?"; il tema, introdotto dal Presidente di AMOER Pierluigi Bonora, è stato commentato, in apertura della giornata, da Paola Bulbarelli - Assessore alla Casa, Housing sociale e Pari opportunità della Regione Lombardia, che ha espresso condivisione per l'iniziativa promossa dal Movimento d'opinione ricordando l'attività della Regione per l'azzeramento delle auto Euro 3 attraverso un piano di incentivazione da 200 milioni in 10 anni. A portare il saluto a nome dell'ANCI è stato anche il sindaco di Andora, Franco Floris.

Si sono poi susseguiti gli interventi dei membri della Task Force di AMOER coordinati da Paolo Artemi. Pier Luigi del Viscovo, Professore di Sistemi di Distribuzione e Vendita presso la LUISS e la LUISS Business School, ha sottolineato come la passione per l'auto esista ancora e sia viva, considerando che ogni anno passa di mano il 12% del circolante, se si valuta, oltre alle vendite di auto nuove, anche i passaggi di proprietà delle vetture usate.

E' poi intervenuto Loris Casadei, Automotive Executive Consultant, il quale ha evidenziato come l'automobile sia al centro di tematiche complesse che richiedono approcci adeguati. Provocatoria la sua proposta di portare negli showroom dei concessionari anche biciclette e motocicli per un'offerta di mobilità concreta a 360°. “Le Case devono cominciare a comunicare con più modestia”. E' l'opinione di Pier Francesco Caliarì, Direttore Generale Confindustria ANCMA ed EICMA, il quale ha ovviamente allargato il discorso alle due ruote che in fatto di passione non sono certo da meno rispetto all'automobile. Caliarì ha anche introdotto il tema dei giovani e la passione per l'auto che sembra li stia abbandonando. A smentire i luoghi comuni sullo scarso appeal delle due e delle quattro ruote ci hanno invece pensato i risultati di una ricerca condotta da Francesca Sandri, studentessa magistrale di Business Informatics presso l'Università di Pisa, la più giovane della Task

Force. Queste le principali evidenze dell'indagine tra i giovani di età compresa fra i 18 e i 30 anni: l'81% ha dichiarato che la passione per l'auto è sempre viva, ma il problema vero è la mancanza di mezzi per acquistare una macchina, anche usata. Intervento di chiusura per Sergio Fontana, da un mese Vicepresidente di AMOER, che vede nel mondo delle competizioni una vera risorsa per tenere viva la passione per l'automobile, a tutti i livelli, dai campionati professionistici ai trofei monomarca dedicati ai giovani; iniziative che i costruttori negli ultimi anni hanno decisamente ridotto.

Il mass-mediologo Klaus Davi ha poi animato un talk show, intitolato "Uno spot per l'automobile", incentrato sul tema della passione. Il primo intervento è stato di Alfredo Cazzola, Presidente di Promotor e Organizzatore del Milano Auto Show che, come ha sottolineato, "ha incontrato una buona accoglienza, grazie alle potenzialità di Milano, una città che non ha rivali per quanto riguarda stile di vita, design e internazionalità"; un tema, quest'ultimo, ripreso da Massimo Lambri, Designer Director di Piaggio, il quale ha poi riportato l'attenzione sui giovani e sulla necessità di fornire mezzi di mobilità che integrino tante nuove funzioni.

E' stata poi la volta di Nicola Porro, Vicedirettore de "il Giornale", che ha puntato il dito contro atteggiamenti che possono spegnere qualsiasi passione, come certi venditori di concessionarie che non sono capaci di far "sentire" l'auto al cliente, una freddezza che, secondo Porro, sta tradendo la proverbiale capacità di accoglienza degli italiani in tutti i settori. Alberto Fiorillo, Responsabile aree urbane di Legambiente, pur riconoscendo che l'automobile resta il mezzo privilegiato per la mobilità individuale, ha ribadito che "nelle città il ruolo dell'auto deve cambiare e integrarsi meglio con gli altri mezzi di trasporto". Uno di questi è sicuramente la moto, come ha ricordato Massimiliano Mucchietto, Country Manager di Yamaha Italia, che resta legata alla passione per la libertà che permette a chi la guida. Un forte applauso ha salutato l'intervento di Silvia Nicolis, Presidente del Museo Nicolis di Villafranca (Verona), una realtà straordinaria scaturita dalla passione di suo padre, Luciano, che ha costruito la sua collezione "sapendo vedere gioielli dove gli altri vedevano solo rottami". E una perla dal valore inestimabile è la stupenda Lancia Astura del 1939, esemplare unico custodito nel Museo Nicolis, esposta ai piedi del palco, un capolavoro a quattro ruote capace di risvegliare la passione anche in chi non ama l'automobile.

Il programma è proseguito con la consegna del Premio AMOER-Missione Mobilità che è stato assegnato a Bmw Group Italia, rappresentata da Roberto Olivi, Responsabile della Comunicazione, per l'iniziativa Bmw Kid Tour, un modo nuovo per coinvolgere bambini e famiglie avvicinando in modo corretto e divertente i più piccoli al mondo dell'auto. Cinquemila i bambini che hanno partecipato all'ultima edizione e molti di più sono attesi quest'anno. A consegnare il premio è stato Franco Floris, il sindaco di Andora "amico degli automobilisti" che lo aveva vinto nella precedente edizione.

La disinformazione è un altro dei problemi che affliggono l'automobile. Il tema è stato affrontato da Federico Brivio, Director Sales and customer product management di Robert Bosch, il quale ha fatto notare che oggi i motori diesel, periodicamente accusati, senza alcun fondamento, di essere altamente inquinanti, sono invece i propulsori più puliti, non emettono più particolato e sono sempre più virtuosi in fatto di emissioni di CO₂, al punto da essere decisivi per il rispetto del limite di 95 g/km di C CO₂ contenuti nella futura normativa Euro 7.

E' toccato poi alle Associazioni con cui AMOER condivide alcune battaglie salutare la platea con gli interventi di Marina Terpolilli, Presidente UIGA, e Dario Pennica, Compagnia dell'Automobile.

Momento clou della mattinata è stata la presentazione del "Pacchetto Auto" da parte di Daniele Capezzone, Presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati. Una proposta articolata in tre punti: tre anni di esenzione dal bollo per le auto nuove, abolizione dell'Ipt e innalzamento, dal 20% al 40%, della deducibilità dei costi delle auto aziendali, quelle che oggi,

nonostante tutto, trainano la ripresa. Capezzone ha scelto l'assise di Missione Mobilità per chiedere a tutti gli attori del settore automotive di aiutarlo nella definizione della proposta da portare avanti in tempi brevi, lontano dai tanti inutili "tavoli" (Capezzone li ha definiti "spiritici") che fino a oggi sono stati organizzati sui problemi dell'automobile. Pierluigi Bonora ha quindi sollecitato le risposte dei responsabili della filiera dell'auto presenti.

Massimo Nordio, Presidente di UNRAE, ha dato la sua disponibilità immediata ad aiutare Capezzone pur evidenziando che oggi ogni provvedimento può essere bloccato dalla mancanza di copertura, non bastando quella ipotetica, anche se sicura, derivante dai maggiori introiti legati alla crescita delle vendite. Positivo è Roberto Valvassori, Presidente di Anfia, che ha però ricordato il crollo dell'Italia come Paese costruttore di automobili: appena 350mila unità lo scorso anno, contro, per esempio, i 2,5 milioni del Regno Unito che da molti anni non ha più un marchio di proprietà inglese. Filippo Pavan Bernacchi, Presidente di Federauto, ha riconosciuto in Capezzone un interlocutore preparato, "una rarità tra i politici che si sono finora occupati di automobile". Secondo Pavan Bernacchi la proposta può essere soltanto un punto di partenza, perché bisogna alleggerire il carico fiscale sulle famiglie, tagliando tasse e accise.

A contatto quotidiano con centinaia di dealer attraverso AsConAuto, consorzio di cui è Vicepresidente, Giorgio Boiani ha detto che bisogna fare in fretta, si sono persi troppi anni e tante aziende hanno dovuto chiudere perché la politica ha fatto morire la passione anche nei migliori imprenditori. La proposta del Presidente Capezzone è corretta per Fabrizio Ruggiero, neopresidente di Aniasa, che ha però segnalato la necessità di interventi anche sul fronte delle assicurazioni per supportare il settore del noleggio veicoli che oggi sostiene il mercato. E le assicurazioni sono state al centro anche del commento di Massimiliano Mucchietto di Yamaha che, per il resto, non segnala particolari necessità di esenzioni per le moto. Mentre Fabio Bertolotti, Direttore di Assogomma, vorrebbe incentivi per passare a pneumatici più sicuri e più ecologici, mentre Daniele Maver, Ad di Jaguar Land Rover Italia, auspica l'abolizione del superbollo per le auto di lusso e le vessatorie verifiche fiscali per chi guida, per esempio, un Suv.

A Missione Mobilità il “Pacchetto auto” di Capezzone: “Rivedere bollo, IPT e fiscalità sulle flotte aziendali per dare ossigeno alla filiera dell’automotive”

[aprile 11, 2014](#)



Misure urgenti per ridurre la pressione fiscale sull’auto e, in particolare, per rivedere bollo, IPT (imposta provinciale di trascrizione) e fiscalità sulle auto aziendali.

Sono questi i tre punti attorno ai quali ruota il “**Pacchetto Auto**” che il Presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati, **Daniele Capezzone**, ha presentato stamane a Milano nel corso di Missione Mobilità, l’evento promosso da **AMOER** - Associazione per una Mobilità Equa e Responsabile presieduta dal giornalista Pierluigi Bonora.

L’evento ha riaperto concretamente il dialogo tra la filiera delle due e quattro ruote e il mondo della politica, stimolando un serio e costruttivo dibattito sul presente e sul futuro della mobilità, alla presenza di istituzioni, imprenditori, giornalisti, esperti del mondo scientifico e universitario, rappresentanti della filiera della mobilità e appassionati dei motori.

L’on. Capezzone ha illustrato una serie di interventi immediatamente realizzabili in grado di ridare ossigeno all’automotive, settore messo a dura prova dagli ultimi anni di crisi, con le vendite di vetture ridotte ai livelli di una quarantina di anni fa e le famiglie che rinviando l’acquisto di vetture nuove e la manutenzione di quelle in loro possesso; intanto, le accise sui carburanti sono alle stelle, e gli altri “balzelli” e costi accessori appesantiscono oltremodo il possesso di un’auto.

*“Ritengo doveroso intervenire per dare sostegno alla filiera con tre proposte di azione, più una preliminare, che definirei di ‘congelamento”, ha evidenziato **Daniele Capezzone**, “innanzitutto lo Stato deve prendere un impegno concreto: stop agli aumenti di accise per il prossimo quinquennio. Non è possibile pensare che un settore già in ginocchio debba essere continuamente mortificato da aumenti ingiustificati di accise per recuperare gettito da destinare a spesa pubblica improduttiva. Agire in questo modo significa distruggere un intero settore, mettere in ginocchio l’economia dell’auto, determinare la chiusura di migliaia di imprese”.*

Tre le ipotesi di intervento mirato immediatamente attuabili, focalizzate su: l’esonero del bollo auto per i primi tre anni dopo l’immatricolazione, l’abolizione dell’imposta provinciale di trascrizione e una fiscalità meno pesante per le auto aziendali.

Ecco, in sintesi, le misure e le coperture del “Pacchetto Auto”.

1. Esenzione del bollo auto

Il gettito annuo derivante dal bollo auto si aggira attorno ai 6,4 miliardi di euro. La proposta, contenuta nel documento elaborato dall'on. Capezzone, prevede l'esenzione del bollo nel triennio successivo alla nuova immatricolazione. La misura non comporterebbe problemi di copertura, venendo ampiamente compensata dall'incremento del gettito IVA legato all'aumento delle nuove immatricolazioni. Secondo l'ipotesi, dopo i primi tre anni, gli automobilisti dovranno pagare un "bollo progressivo", in base alle soglie di emissioni della macchina secondo la logica del "meno inquinati meno paghi".

2. Abolizione IPT

La misura "costa" circa 1,5 miliardi di euro. La proposta prevede l'abolizione graduale a partire dalle nuove immatricolazioni.

3. Intervento sulle flotte aziendali

L'attuale regime fiscale per le auto aziendali, penalizzante per le imprese italiane rispetto ai competitor europei, sta determinando una riduzione del gettito fiscale causato da tre dinamiche: la riduzione del parco circolante, la sostituzione di vetture con autocarri (detraibilità e deducibilità al 100%) e il maggiore utilizzo delle auto private dei dipendenti con rimborso chilometrico. Un riallineamento alla fiscalità europea, almeno al 40% (contro l'attuale 20%), produrrebbe un aumento di immatricolazioni pari a circa 100mila unità con conseguente aumento del gettito fiscale. Senza contare il ruolo positivo che l'auto aziendale, e il noleggio a lungo termine in particolare, potrebbe giocare nel contrasto all'evasione fiscale su acquisto, manutenzioni e carburanti, e nell'immissione nel parco circolante di auto più ecologiche e a basse emissioni.

Le Associazioni della filiera della mobilità presenti, UNRAE (case auto estere), ANFIA (filiera automobilistica nazionale), Federauto (concessionari), ANCMA (due ruote), ANIASA (autonoleggio), Assogomma (pneumatici) e AsConAuto (distribuzione ricambi), moderati dal Presidente di AMOER-Missione Mobilità, Pierluigi Bonora, si sono confrontati con il Presidente Capezzone, esprimendo piena soddisfazione e condivisione per il "Pacchetto auto" illustrato e auspicando che questa volta inizi realmente un percorso concreto verso una normativa non più penalizzante per il settore.

Il "Pacchetto Auto", dopo aver incassato il pieno consenso e in attesa di approfondire la proposta con i rappresentanti dei vari settori coinvolti, sarà poi portato all'attenzione delle Commissioni Finanze e delle altre commissioni competenti per arrivare, al massimo entro quattro mesi, all'approvazione di una Legge con "procedimento veloce", oppure ottenere dal Governo un Decreto all'interno della Delega Fiscale.

*"Dopo diverse iniziative infruttuose" - commenta **Pierluigi Bonora**, Presidente di AMOER-Missione Mobilità - "registriamo finalmente un significativo primo passo delle Istituzioni a supporto della filiera della mobilità. Per questo ringrazio il Presidente Capezzone che ha deciso di impegnarsi in prima persona a favore dell'automotive, consapevole dei danni che la crisi del mercato ha arrecato all'economia del Paese e all'occupazione, e dell'effetto boomerang per le casse erariali dell'eccessiva tassazione ai danni dell'automotive. Auspichiamo che tra qualche mese, in occasione del prossimo appuntamento con Missione Mobilità, potremo approfondire una legge già approvata sul settore, in linea con quanto annunciato dal Presidente Capezzone".*